

Provincia di Vercelli

Progetto di ampliamento dell'impianto di compostaggio in comune di Santhia' con sezione di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione. Ditta TERRITORIO E RISORSE srl di Tortona. Procedimento di V.I.A. e rilascio autorizzazione unica D.Lgs 387/2003.

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 72 del 01.07.2015.

(Omissis) Premesso che:

- In data 11.09.2014 la Ditta TERRITORIO E RISORSE srl con sede legale in Tortona (AL), Via per Castelnuovo Scrivia 7/9, e sede operativa in Santhià (VC), Strada Generala n.25, ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui all'art.12 della L.R. n.40/98 e s.m.i., e rilascio di Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i. comprensiva dell'AIA e altre autorizzazioni collegate, relativamente al "*Progetto di ampliamento dell'attuale impianto compostaggio nel Comune di Santhià (VC) con sezione di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione*" (prot. di ricevimento n.0028590 del 15.09.2014), composto degli elaborati dettagliatamente elencati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 25.06.2015 (Allegato sub B quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), e conservati agli atti.
- Contestualmente (11.09.2014), la Ditta Proponente ha proceduto al deposito degli elaborati progettuali presso l'Ufficio Deposito Progetti – Servizio VIA della Provincia di Vercelli, e ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione su "*La Stampa*" del 11.09.2014.
- In data 11.09.2014 la Ditta ha inoltre depositato la documentazione urbanistica per la variante al PRGI del Comune di Santhià, ex art.17bis comma 3 della L.R. n.56/1977, con particolare riferimento alla modifica delle NTA relative all'area ove sorge l'impianto; tale procedimento di variante allo strumento urbanistico è ricompreso all'interno del procedimento autorizzativo ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003, in forza del comma 3 del medesimo e dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006.
- In data 12.09.2014 e 15.09.2014 la Ditta ha completato l'attuazione delle incombenze di cui al comma 2 dell'art.12 della L.R. n.40/98 e s.m.i., trasmettendo la documentazione agli Enti e Soggetti interessati ex art.9 della stessa Legge Regionale.
- Sul BUR n.41 del 09.10.2014 Regione Piemonte è stato pubblicato, da parte della Provincia di Vercelli - Autorità Competente, l'Avviso di avvio del procedimento di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.12 della L.R. n.40/98 e s.m.i.; l'avviso è stato inoltre pubblicato sul sito Internet e all'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli in data 01.10.2014, e ne è stata richiesta la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Santhià.
- Dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del Progetto sul BUR n.41 del 09.10.2014 e sul sito Internet e all'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli in data 01.10.2014, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art.14 della L.R. n.40/98.
- L'opera rientra nella categoria progettuale n.32 ter dell'Allegato B2 della sopra citata Legge Regionale n.40/98 "*Impianti di recupero rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C lettere da R1 a R9 della parte quarta del DLgs 152/2006*", ma sottoposto alla fase di Valutazione su richiesta del Proponente in ragione della complessità tecnica e ambientale del Progetto.
- Per gli adempimenti di cui all'art.12 e 13 della L.R. n.40/98, la Provincia di Vercelli ha indetto Conferenza dei Servizi per il giorno 11.11.2014, che per ragioni organizzative è stata rinviata al giorno 20.11.2014, coinvolgendo: la Ditta proponente TERRITORIO E RISORSE srl, ARPA Dip. Vercelli, Azienda Sanitaria Locale ASL Vercelli, Comune di Santhià (VC), Comune di Cavaglià

(BI), Provincia di Biella, Regione Piemonte P.zza Castello 165 Torino, Regione Piemonte Settore Decentrato Urbanistica Territoriale Vercelli, Regione Piemonte Settore Gestione Rifiuti Torino, Regione Piemonte Direzione Innovazione Ricerca Università e Sviluppo Energetico Sostenibile Torino, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte Torino, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Torino, CO.VE.VA.R. Vercelli, Corpo Forestale dello Stato Vercelli, Autorità d'Ambito ATO2 Vercelli, S.I.I. spa Vercelli, Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese Vercelli, Associazione di Irrigazione Ovest Sesia Vercelli, Vigili del Fuoco Comando Vercelli, Ministero dello Sviluppo Economico Ispettorato Torino, Ministero della Difesa Comando Regione Militare Nord Torino, Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea Milano, GSE spa Roma, Ufficio delle Dogane Vercelli, ENEL Distribuzione Torino.

- La Conferenza dei Servizi nella riunione del 20.11.2014 (Allegato sub A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) ha ritenuto di disporre di documentazione integrativa sui diversi aspetti trattati ed oggetto di osservazione, come emergenti dal verbale e dai pareri e note acquisiti, integrazioni da presentare entro gg.60 dal ricevimento del verbale della riunione. La Ditta Proponente in data 17.02.2015 ha trasmesso copia della comunicazione inviata ad ENEL Distribuzione spa per l'espressione del parere di competenza, e in data 12.03.2015 ha trasmesso documentazione integrativa in esito della riunione di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20.11.2014, composta degli elaborati dettagliatamente elencati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 25.06.2015 (Allegato sub B quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), e conservati agli atti.

- Le integrazioni presentate dalla Ditta proponente in data 12.03.2015 comprendono, tra l'altro, la documentazione inerente la variante al PRGI del Comune di Santhià, come richiesto nella riunione di Conferenza dei Servizi del 20.11.2014; tale documentazione è stata esaminata nell'ambito di un Organo Tecnico di VIA, allargato alle strutture Regionali competenti per territorio e al Comune di Santhià, al fine di verificarne la correttezza in linea tecnica e darne pubblicizzazione come previsto dalle disposizioni Regionali. La Provincia di Vercelli con avviso n.0011842 del 24.03.2015 ha reso nota la pubblicazione per 15 giorni consecutivi, sul sito web della Provincia stessa, degli elaborati inerenti la variante urbanistica al PRGI; l'avviso è stato pubblicato anche sul sito web del Comune di Santhià in data 24.03.2015. Eventuali osservazioni potevano essere presentate alla Provincia di Vercelli o al Comune di Santhià entro i successivi 15 giorni, pertanto entro il 22.04.2015. A seguito della pubblicazione dell'avviso al pubblico n.0011842 del 24.03.2015 predisposto per la variante urbanistica ex art.17 bis della Legge Regionale n.56/1977 e s.m.i., nei 15 giorni di pubblicazione e nei successivi 15 giorni, non sono pervenute osservazioni alla Provincia di Vercelli. Con nota n.7730 del 06.05.2015, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Urbanistica LL.PP. e Manutenzione ha attestato che a seguito della pubblicazione ai sensi della L.R. n.56/1977 e s.m.i. del progetto e degli elaborati concernente la conseguente variante urbanistica al PRGI del Comune di Santhià, non sono pervenute osservazioni.

- La Provincia di Vercelli ha riconvocato la Conferenza dei Servizi che si è tenuta, con esito positivo conclusivo, in data 06.05.2015 (Allegato sub A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione).

- L'Organo Tecnico di VIA Provinciale ha condotto l'attività istruttoria ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98, avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA (Allegato sub C quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione).

- Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione datata 00.06.2015 (Allegato sub B quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20.11.2014 e 06.05.2015, ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i.

Rilevato che:

- Come risulta dall'istanza presentata, il Progetto consiste, sinteticamente, nella realizzazione di

una sezione di digestione anaerobica e una sezione di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica nell'impianto già esistente in Santhià, Strada Generala, dove viene già svolta attività di gestione e trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU). La capacità di trattamento di FORSU dell'impianto esistente sarà aumentata da 36.000 t/anno già autorizzate (26.000 t/anno di scarti organici, di cui fanghi di depurazione acque per 4.000 t/anno, e scarti biodegradabili di per 4.000 t/anno) a 50.000 t/anno (con aumento di 14.000 t/anno destinati per il 50% alla nuova sezione di digestione anaerobica e per il 50% alla sezione di compostaggio).

- Le principali nuove opere da realizzare si possono sintetizzare in: - Capannone con struttura prefabbricata in calcestruzzo armato (m^2 550), in affiancamento a capannone esistente, per le operazioni di ricezione e pretrattamento della FORSU; il capannone di ricezione sarà chiuso con portoni ad impacchettamento rapido per garantire il confinamento dall'ambiente esterno. - Tettoia per stoccaggio materiali e ricovero mezzi (m^2 2.150) con struttura prefabbricata in calcestruzzo armato in adiacenza al capannone esistente per il compostaggio. - Tettoia metallica aperta con copertura in PVC autoestinguente per la copertura del biofiltro, che consentirà un miglior controllo della bagnatura dello stesso, evitando dilavamenti di acque piovane e riducendo la quantità di percolato prodotte; sarà realizzato anche un sistema di subirrigazione del biofiltro stesso. - Biodigestore di capacità m^3 2.700, con annesse vasche per la biomassa (m^3 150), per il digestato (m^3 150) e per il chiarificato (m^3 320); area dedicata circa 700 m^2 . - Gasometro pressostatico a membrane sovrapposte su basamento di cls, area dedicata circa 150 m^2 . - Stazione di cogenerazione. - Piazzali esterni in cemento armato (circa 500 m^2), percorsi interni di veicolazione asfaltati e platee di manovra in c.a. (circa 3.150 m^2). Viene richiesta inoltre l'autorizzazione al trasferimento dei rifiuti (transfert station) con attività R13, al fine di risolvere eventuali situazioni di criticità gestionali e di punte anomale di conferimenti consentendo in caso di necessità il trasferimento ad altri impianti di trattamento della FORSU.

- Il punto di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione avverrà in cabina di consegna esistente posta al confine del lotto interessato dal progetto (lato sud/ovest); è prevista la realizzazione di nuova cabina di trasformazione interna al lotto al confine nord.

- La durata complessiva dei lavori per la costruzione di tutte le opere in progetto è prevista in circa 10 mesi, comprensivi delle sistemazioni a verde, delle recinzioni e dei collaudi finali per l'avvio dell'impianto. Il Proponente ha la disponibilità delle aree interessate dal progetto.

- Le aree interessate dalle nuove opere e dalle strutture esistenti risultano esterne alle fasce fluviali individuate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po. Le stesse non risultano essere sottoposte a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n.45/1989 e a vincolo paesaggistico ambientale di cui al D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i.. Le opere in progetto non interferiscono con Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuati ai sensi delle Direttive Comunitarie 43/92/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli".

Preso atto degli esiti della Conferenza dei Servizi del 20.11.2014 e 06.05.2015 (Allegato sub A quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) nella quale gli Enti e Soggetti rappresentati, sulla base di quanto emerso e discusso nel corso delle riunioni svolte e tenuto conto dell'istruttoria effettuata dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico di ARPA, nonché dei pareri, nulla-osta e contributi tecnici acquisiti (Allegato sub A e C quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione):

- Hanno preso atto che è stato espletato quanto previsto dal D.M. n.161/2012 "*Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo*", circa il Piano di utilizzo del materiale da scavo redatto dal Proponente in data 11.09.2014 come integrato in data 12.03.2015, che pertanto può essere approvato, con prescrizioni.

- Hanno ritenuto concordemente che la documentazione presentata per la fase di Valutazione dalla Ditta TERRITORIO E RISORSE srl in data 11.09.2014 e integrata in data 17.02.2015 e 12.03.2015, possa essere ritenuta complessivamente esaustiva e che il "*Progetto di ampliamento dell'attuale impianto compostaggio nel Comune di Santhià (VC) con sezione di digestione*

anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione” possa essere ritenuto compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale, sulla scorta: - della piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione, nonché interventi di inserimento e recupero ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata, - dell’attuazione di un quadro di prescrizioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell’ambito dell’istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue e a garantire e migliorare l’inserimento ambientale delle opere nel più ampio contesto territoriale interessato.

- Hanno ritenuto che l’impianto proposto possa essere autorizzato, proponendo l’adozione del provvedimento conseguente di *“Autorizzazione Unica”*, di cui all’art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., subordinatamente ad un quadro di condizioni, per il Progetto di costruzione ed esercizio dell’*“Impianto di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione facente parte dell’ ampliamento dell’attuale impianto di compostaggio”* della Ditta TERRITORIO E RISORSE srl con sede in Tortona (AL), Via per Castelnuovo Scrivia n.7/9, e sede operativa in Santhià (VC), Strada Generala n.25, subordinatamente a tutte le prescrizioni individuate in sede di Conferenza. L’Autorizzazione Unica ex art.12 del D.Lgs. n.387/2003 ricomprende: - Il provvedimento edilizio ai sensi della D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. - L’approvazione del Piano di utilizzo del materiale da scavo di cui al Regolamento D.M. n.161/2012. - L’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’art.29-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i., comprensiva di: - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di impianti di trattamento rifiuti di cui all’art.208 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art.269 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. - Approvazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio delle aree esterne di cui al Regolamento Regionale n.1/R/2006 e s.m.i.

Tenuto conto dei pareri, nulla-osta, osservazioni e contributi tecnico-scientifici avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (Allegato sub A e sub C), acquisiti nell’ambito dell’istruttoria di Conferenza dei Servizi e sintetizzati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 25.06.2015 (Allegato sub B quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione).

Visti:

- il verbale della riunione di Conferenza dei Servizi;
- la L.R.n.40/1998 *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*, e s.m.i.;
- il D.Lgs.n.152/2006 *“Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d’impatto ambientale (VIA)”*, e s.m.i.

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all’ art.49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000, come evincesi dal documento allegato sub A) alla presente deliberazione.

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di prendere atto dell’istruttoria condotta sul *“Progetto di ampliamento dell’attuale impianto compostaggio nel Comune di Santhià (VC) con sezione di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione”*, presentato in data presentato con istanza in data 11.09.2014 e integrato in data 17.02.2015 e 12.03.2015, dalla Ditta TERRITORIO E RISORSE srl con sede in Tortona (AL) Via per Castelnuovo Scrivia 7/9 e sede operativa in Santhià (VC) Strada Generala n.25, di cui alle risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20.11.2014 e 06.05.2015 (Allegato sub A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e alla Relazione del Responsabile del Procedimento datata 25.06.2015 (Allegato Sub B, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione).

2. Sulla base degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 20.11.2014 e 06.05.2015 (Allegato sub A) e della proposta di adozione del provvedimento conclusivo del Responsabile del Procedimento, Relazione datata 25.06.2015 (Allegato Sub B), di esprimere giudizio positivo di

compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.40/98 sul “*Progetto di ampliamento dell'attuale impianto compostaggio nel Comune di Santhià (VC) con sezione di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione*”, presentato in data presentato con istanza in data 11.09.2014 e integrato in data 17.02.2015 e 12.03.2015, dalla Ditta TERRITORIO E RISORSE srl con sede in Tortona (AL) Via per Castelnuovo Scrivia 7/9 e sede operativa in Santhià (VC) Strada Generala n.25. La compatibilità ambientale è comunque subordinata all’attuazione di tutte le condizioni stabilite in sede di Conferenza dei Servizi (Allegato sub A) e richiamate nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 25.06.2015 (Allegato Sub B).

3. Il provvedimento positivo di VIA, ai sensi dell'art.12 comma 9 della L.R. n.40/98, ha efficacia, ai fini dell’inizio dei lavori per l’attuazione degli interventi, per un periodo non superiore a due anni a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Su richiesta motivata del Proponente, l’Autorità Competente (Provincia di Vercelli) ai sensi del sopra richiamato art.12 comma 9 della L.R. n.40/98 può prorogare il predetto termine, scaduto il quale senza che sia stata iniziata l’attività il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto, ai sensi dell’art.26 comma 6 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., le attività devono essere attuate entro il termine massimo di anni 3; trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall’Autorità Competente (Provincia di Vercelli) su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell’impatto ambientale deve essere reiterata.

4. Sono comunque fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di terzi.

5. Di dare atto che l’approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso all’Autorità Giudiziaria Amministrativa entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R.24 Novembre 1971 n.1199.

(Omissis) Allegato A (Omissis), Allegato B (Omissis), Allegato C (Omissis).

Stralcio verbale Conferenza dei Servizi del 06.05.2015

(Omissis) Determinazioni della Conferenza

Si prende atto che è stato espletato quanto previsto dal D.M. n.161/2012 “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”, circa il Piano di utilizzo del materiale da scavo redatto dal Proponente in data 11.09.2014 come integrato in data 12.03.2015, che pertanto può essere approvato. La Ditta proponente dovrà attuare tutte le disposizioni (condizioni, requisiti e comunicazioni) di cui al D.M. n.161/2012, recepite nel documento *Elab.P366-M015 Piano utilizzo terre da scavo* presentato in data 11.09.2014 come integrato in data 12.03.2015, e dare attuazione alle seguenti condizioni/prescrizioni: - La Ditta dovrà comunicare entro due anni dall’approvazione del progetto e con un buon margine di anticipo, la data di inizio lavori ad ARPA Dipartimento Vercelli, alla provincia e al Comune di Santhià. - Con la presentazione della comunicazione di inizio lavori la Ditta dovrà fornire un crono programma dei lavori di scavo e riutilizzo a conferma della durata del Piano. - Qualsiasi modifica del piano di utilizzo indicato nel Piano di gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire secondo quanto stabilito dall’art.8 del D.M. n.161/2012. - Il trasporto del terreno movimentato nel sito dovrà avvenire conformemente a quanto previsto nell’Allegato 6 al D.M. n.161/2012. - L’esecutore del piano di utilizzo, ai sensi dell’art.5 del D.M. n.161/2012, a conclusione dei lavori di utilizzo, dovrà trasmettere all’Autorità Competente la dichiarazione di avvenuto utilizzo (DAU) come da Allegato 7 al D.M. n.161/2012. - Si rammenta che ai materiali di scavo riutilizzati in sito si applica, se ne ricorrono le condizioni, l’art.185 lettera c) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. che esclude dalla parte IV dello stesso Decreto Legislativo “*il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale escavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello*

stesso sito in cui è stato escavato”.

Gli Enti e Soggetti rappresentati in Conferenza, sulla base di quanto emerso e discusso nel corso della riunione odierna e della precedente riunione del 20.11.2014, tenuto conto dell'istruttoria effettuata dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico di ARPA e della documentazione, pareri e contributi tecnici pervenuti, ritengono concordemente che la documentazione presentata per la fase di Valutazione dalla Ditta TERRITORIO E RISORSE srl in data 11.09.2014 e integrata in data 17.02.2015 e 12.03.2015, possa essere ritenuta complessivamente esaustiva e che il *“Progetto di ampliamento dell'attuale impianto compostaggio nel Comune di Santhià (VC) con sezione di digestione anaerobica della FORSU e stazione di cogenerazione”* possa essere ritenuto compatibile sul Piano Programmatico, Progettuale e Ambientale, - sulla scorta della piena attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione, nonché interventi di inserimento e recupero ambientale indicati nella documentazione progettuale e tecnico-ambientale presentata, - sulla scorta dell'attuazione del seguente quadro di prescrizioni, come emergenti anche dai pareri acquisiti nell'ambito dell'istruttoria espletata, finalizzate alla risoluzione delle problematiche residue e a garantire e migliorare l'inserimento ambientale delle opere nel più ampio contesto territoriale interessato.

Prescrizioni:

- Al fine di contenere e minimizzare le emissioni di polveri in atmosfera: si dovrà procedere alla costante bagnatura delle aree utilizzate sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dell'impianto, specie nei periodi più siccitosi; qualora i mezzi in ingresso/uscita dal sito trasportino materiale polverulento, dovranno essere opportunamente telonati. Si dovrà inoltre provvedere alla regolare pulizia dei mezzi utilizzati in uscita dalle zone di lavorazione. In fase di cantiere si dovranno attuare tutte le precauzioni atte a mitigare il sollevamento di polveri, con particolare riferimento alla bagnatura dei cumuli di inerti necessari per la realizzazione dell'opera.
- Si dovrà procedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche su tutte le aree interessate sia in fase di cantiere che di esercizio dell'impianto.
- Eventuali versamenti accidentali di sostanze inquinanti sul suolo dovranno essere gestiti in modo tale da non provocare inquinamento delle componenti ambientali; si rammenta a tal fine l'applicazione dell'art. n.242 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. I rifiuti che dovessero derivare da tali interventi di prevenzione di fenomeni di inquinamento dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla vigente Normativa.
- Dovranno essere attuate tutte le cautele e raccomandazioni indicate negli elaborati progettuali e dovranno essere rispettate le specifiche norme di settore.
- Deve essere garantito il rispetto della vigente normativa sulla tutela dell'ambiente, l'igiene e la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli incendi, nonché dei regolamenti comunali, previa acquisizione di tutte le eventuali necessarie autorizzazioni, nulla osta, assensi, pareri, ecc., previsti dalla normativa stessa.
- L'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di Leggi e Regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte le misure necessarie per evitare l'insorgere di problemi igienico-sanitari e/o ambientali, nonché dovranno essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza e incolumità degli addetti.
- Dovrà essere data adeguata informazione agli operatori addetti sul funzionamento dell'impianto e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e sui mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti.
- Per gli aspetti attinenti la viabilità, la Ditta dovrà mettere in atto tutti gli interventi indicati in progetto in merito al posizionamento della segnaletica orizzontale e verticale nonché la realizzazione di una adeguata illuminazione all'innesto sulla S.P. n.54. Il Settore Viabilità della Provincia si riserva comunque, qualora emergano durante la fase di esercizio criticità legate ad un aumento di mezzi pesanti al momento non prevedibile, di prescrivere ulteriori migliorie a tutela del proprio demanio e della pubblica utilità.
- Sottolineata l'importanza di permettere la continuità della rete ecologica in progetto da PTCP e

di mitigare visivamente, per quanto possibile, le strutture facenti parte dell'impianto, il Proponente dovrà mantenere in efficienza le barriere verdi esistenti, valutando anche l'opportunità di potenziarle compatibilmente con le proprie necessità operative gestionali, al fine di ottemperare alle previsioni di P.T.C.P.; si dovrà inoltre provvedere anche alla sostituzione delle fallanze e all'accompagnamento alla crescita delle essenze impiantate per un periodo congruo a garantire la buona riuscita dell'intervento.

- Per le interferenze del progetto con il sistema irriguo del contesto interferito, dovranno essere rispettate le condizioni poste dall'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia con nota n.3002 del 20.11.2014.

- Nella posa delle linee elettriche dovranno essere osservate tutte le norme vigenti in materia.

- Per gli aspetti geologici-geotecnici: i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte, in accordo con i disposti del D.M. 14.01.2008, ed occorrerà attenersi a quanto contenuto negli elaborati "Relazione Geologica-Geotecnica" del Febbraio 2015, e per la gestione del terreno agrario al "Piano di utilizzo delle terre da scavo" del 16.03.2015.

- Riguardo l'impatto acustico: - Prima dell'avviamento dei lavori dovrà essere effettuata una nuova campagna di misure fonometriche presso la Cascina Generala, atta a verificare i livelli sonori presenti allo stato attuale; nell'eventualità che venga valutato un superamento dei limiti differenziali, dovranno essere progettate e realizzate prima dell'avvio dei nuovi impianti tutte le necessarie opere di mitigazione acustica. - I mezzi utilizzati nel cantiere e per il trasporto debbono essere conformi al D.Lgs. 04.09.2002 n.262 "*Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto*" (S.O. G.U. n.273 del 21.11.2002 – Serie generale). - L'attività di cantiere dovrà operare solo in orario diurno (dalle ore 6,00 alle 22,00). - Devono essere adottati tutti quegli accorgimenti e provvedimenti tecnici atti a contenere i livelli sonori emessi entro i limiti associati alla classe acustica assegnata. Fatto salvo le deroghe per attività temporanea, ai sensi dell'art.4 comma 1 lettera g) della Legge n.447/1995 e dell'art.9 della Legge Regionale n.52/2000 e dai Regolamenti Comunali, qualora tale obiettivo non fosse raggiungibile. - Dovrà essere comunicata alla Provincia la data di avvio dei nuovi impianti. - Entro 30 giorni dalla data di avvio dei nuovi impianti dovranno essere previsti dei rilievi fonometrici, effettuati nelle più gravose condizioni di esercizio in corrispondenza dei ricettori tramite misurazioni da effettuarsi sia in periodo diurno che notturno, onde verificare il rispetto dei limiti di emissione, immissione e differenziale, ove prescritto, come da previsioni di piano, ai sensi del D.M. 16 Marzo 1998 "*Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico*" e dovrà essere inviata dettagliata relazione alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale ARPA di Vercelli.

- Per gli aspetti antincendio, dovranno essere attuate tutte le incombenze e le indicazioni del Comando Provinciale VV.FF. Vercelli con nota n.6900 del 09.09.2014 di espressione parere favorevole sul progetto presentato al Comando in data 29.08.2014. Inoltre, si dovranno espletare le procedure di competenza dei Vigili del Fuoco relativamente all'installazione di una bombola di GPL per il funzionamento della torcia.

- Al fine di consentire verifiche e controlli alle strutture preposte, ai sensi dell'art.8 della L.R. n.40/98, la Ditta dovrà comunicare la data di inizio e fine lavori ad ARPA Dip. Vercelli e alla Provincia di Vercelli Settore Tutela Ambientale, nonché al Comune di Santhià.

- Il Proponente dovrà garantire l'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione ambientale indicati nella documentazione tecnico-ambientale e progettuale, nonché di tutte le prescrizioni sopra indicate, ancorché le attività o parti delle attività in progetto vengano affidate ad altro Soggetto o Società.

Per gli aspetti attinenti al D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.:

- Si prende atto di tutti i pareri pervenuti, sopra elencati, nonché in particolare dei seguenti pareri/Nulla Osta, utili alla procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003: - Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico - Nulla Osta dell'Aeronautica militare -

Soprintendenza Beni archeologici, che chiede l'effettuazione di accertamenti preliminari - Regione Piemonte – Settore Urbanistica che chiede integrazioni ai fini della variante al PRGC - VVFF parere favorevole (con riduzione del gasometro a 500 mc.)

- Si prende atto del preventivo ENEL T0727246 nonché della nota ENEL Distribuzione n.0134986 del 20.02.2015.

- Si prende atto che la Ditta proponente ha la disponibilità (proprietà) dei terreni interessati dal progetto.

- Si prende atto che è stato sottoscritto dal Proponente, l'impegno a prestare le garanzie finanziarie in ossequio a quanto stabilito dal D.M. 10 Settembre 2010 "*Linee guida Nazionali*" e a quanto stabilito con la D.G.R. 30 Gennaio 2012 n.5-3314 all'All.1 "*Documentazione minima da allegare all'istanza*".

- Si prende atto che fa parte della documentazione progettuale il "*Piano finanziario e costi di dismissione impianto*" sulla base del quale dovranno essere definite le garanzie finanziarie. Nessuna osservazione è pervenuta al riguardo.

- L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni imposte dal giudizio di Compatibilità Ambientale oltre che a quelle imposte dalle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i., per le specifiche discipline.

- L'intervento dovrà essere realizzato secondo le specifiche progettuali allegate alla domanda dell'istante, fatte salve le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo.

Alcune delle seguenti prescrizioni possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati progettuali prodotti e ne ribadiscono pertanto il contenuto, definendolo, se del caso, in modo più preciso.

- Durante la costruzione, e per tutta la durata della gestione dell'impianto: - deve essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti; - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori; - devono essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le più opportune azioni e interventi per porre rimedio; - devono essere adottate tutte le mitigazioni e interventi cautelativi previsti dal Progetto approvato, finalizzati a mitigare gli impatti sull'ambiente (acustico, emissione di polveri, acque, paesaggio e inserimento ambientale, ecc.); - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio.

- I diritti di terzi sono fatti salvi, riservati e rispettati.

- Sono fatti salvi eventuali usi civici.

- L'Azienda deve garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e in materia di sicurezza e prevenzione incendi, di cui alle normative vigenti, la cui rigorosa applicazione e rispetto sono fatti salvi con l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.

- L'Azienda assume la piena responsabilità, anche per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Provincia e il Comune di Santhià, nonché i funzionari pubblici, da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati.

- Deve essere nominato un Direttore dei Lavori per il corretto controllo ed esecuzione dei lavori, nonché delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, deve essere trasmesso al Comune di Santhià, al Servizio Energia e al Settore Tutela Ambientale della Provincia di Vercelli e ad ARPA Dip. di Vercelli. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune, alla Provincia di Vercelli e ad ARPA.

- L'Azienda deve consentire al personale tecnico incaricato dall'Amministrazione Provinciale, Comunale e di ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare eventuali prelievi, controlli e analisi.
- Relativamente al collegamento elettrico alla Rete di Trasmissione Nazionale e relativa cabina elettrica: - le eventuali opere dovranno essere costruite nel rispetto della normativa di settore e dovranno essere collaudate a termini di legge; - l'istante assumerà la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi, sollevando la Provincia e il Comune da qualsiasi pretesa o molestia da parte dei terzi che si ritenessero danneggiati; - l'istante sarà obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi; - l'istante è tenuto ad adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti; - tutte le spese inerenti le eventuali opere di cui sopra saranno a carico dell'Istante.
- La dismissione dell'impianto deve essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Vercelli e dovrà prevedere la rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art.12 comma 4 del D.Lgs. n.387/2003 e s.m.i.
- La Ditta è tenuta a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento.
- Copia della presente autorizzazione deve essere conservata presso l'impianto e deve essere esibita al personale addetto alle verifiche e controlli.
- La ditta istante deve provvedere affinché la viabilità di accesso sia idonea a garantire la percorribilità in ogni periodo dell'anno.
- Tutti gli impianti e le aree utilizzate devono essere dotati di idonei sistemi antincendio in regola con la normativa di settore ed approvati dai competenti VV.FF., ove previsto.
- Devono essere sempre disponibili presso l'impianto idonee barriere assorbenti da utilizzarsi per raccolta e arginamento di eventuali sversamenti sui piazzali interni o su aree esterne, anche se interessanti corsi d'acqua.
- La presente autorizzazione decadrà qualora il soggetto autorizzato non disponga del titolo d'uso legittimo dell'area interessata dall'attività autorizzata.
- Nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, deve essere evitata la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti, deve essere evitata la formazione di aerosoli al fine di diminuire l'emanazione di odori sgradevoli.
- La Ditta deve richiedere la volturazione della presente autorizzazione in caso di variazione di ragione sociale.
- La Ditta istante deve assicurare la custodia dell'impianto.
- E' fatto obbligo di comunicare alla Provincia di Vercelli, al Comune e al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato almeno 30 giorni prima della cessazione medesima.
- La presente autorizzazione è soggetta a revoca o modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di violazione di legge delle normative tecniche o delle prescrizioni del presente provvedimento.
- L'autorizzazione, in ogni caso, è subordinata ad ogni altra norma regolamentare, anche Regionale, più restrittiva, che dovesse intervenire nella materia.
- La presente autorizzazione non esonera dal conseguimento d'ogni altro provvedimento di competenza d'altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto.
- La Ditta, qualora intenda sottoporre l'impianto ad una modifica che comporti una variazione di quanto indicato nella documentazione presentata in istanza, deve darne comunicazione all'Amministrazione Provinciale o, se la modifica è sostanziale, presentare una domanda di aggiornamento dell'autorizzazione.

- Prescrizione stabilita dalla D.C.P. n. 185 del 28.09.2009: Allo scopo di monitorare ed aggiornare l'analisi delle potenzialità energetiche delle fonti rinnovabili sul territorio della Provincia di Vercelli dovrà essere prescritto alle Ditte autorizzate l'invio annuale dei dati sulla produzione di energia elettrica, con dettaglio mensile, al Servizio Energia della Provincia di Vercelli.

(Omissis) Per gli aspetti attinenti l'A.I.A. di cui all'art. 29-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si richiama il parere del Settore Tutela Ambientale della Provincia del 06.05.2015 e si rimanda al parere espresso da ARPA, demandando la definizione del quadro prescrittivo di dettaglio, nel rispetto di quanto sopra, ad apposito tavolo tecnico a cui verrà invitata anche la Ditta, a seguito del ricevimento della documentazione e degli approfondimenti richiesti dalla Conferenza dei Servizi.
(Omissis)

La Dirigente del Settore – Responsabile dell'Organo Tecnico di V.I.A.
Caterina Silva